

MACHERIO Ricordata la ricorrenza del il 25 aprile con varie manifestazioni

A Macherio, Biassono e Sovico cortei per la festa di Liberazione

dei popoli". Infine, De Biasio, si è lasciato andare ad una riflessione: "Peccato che abbiamo perso un po' di tempo, visto che nel lontano dicembre del '43 i partigiani rappresentanti delle popolazioni alpine, sottoscrivendo la dichiarazione di Chiavasco, affermavano che il federalismo rappresenta non solo la soluzione del problema delle piccole nazionalità ma anche che il regime federalè repubblicano a base regionale e cantonale è l'unica garanzia contro il ritorno della dittatura". Anche a Sovico si è festeggiato la festa della Liberazione. A ricordare l'avvenimento, il sindaco Adriano Motta. Un discorso, il suo, incentrato sul valore universale della pace e sul momento particolarmente significativo per ricordarla continuamente. Anche a Sovico, come a Biassono e a Macherio la banda locale ha eseguito brani attinenti le tematiche della giornata commemorativa.

■ **Federico Ceccarelli**

Giornata di festa per milioni di italiani. E, naturalmente anche per i cittadini di Macherio, Biassono e Sovico. Nei tre paesi si è ricordato il 58esimo anniversario dalla liberazione nazifascista con varie manifestazioni. A Macherio la festa della Liberazione è stata fatta coincidere con l'inaugurazione del murales restaurato da alcuni giovani di ZonAttiva (Andrea Sala, Lele Crippa, Chiara Ponzoni) e con il 90esimo anniversario dalla nascita della banda del paese (nella foto) che, per l'occasione ha indossato una nuova divisa. Il

murales, situato sulla torre dell'acquedotto, che ricorda l'opera di Picasso "Guernica", ha precisato Elio Zulian, vicesindaco del paese e assessore all'Ecologia, "venne realizzato nel lontano 1975 da un collettivo politico della sinistra per solidarietà verso il popolo spagnolo, in occasione dei fermenti rivoluzionari presenti in quella terra. A Guernica, infatti, durante la guerra mondiale, per la prima volta venne attuata una strage nazista verso la popolazione civile". Alla manifestazione, come rappresentante dell'Anpi era presente Zelindo Gianeroni che ha voluto ricordare l'azione neces-



saria dei partigiani per la liberazione dell'Italia dal dominio fascista. A Biassono, invece, il sindaco Angelo De Biasio con un discorso ha voluto ricordare come la "guerra sia servita a liberare l'Italia e l'Europa dal giogo nazista e fascista". Ha poi voluto collegare, riconducendosi alle polemiche avvenute nei giorni scorsi, la guerra che ha portato la liberazione in Italia con quella recente avvenuta in territorio irakeno. "E' certo importante - ha asserito - riconoscere che la pace è uno dei valori principali che una società giusta deve perseguire, ma prima della pace deve venire la libertà